

Sotto il sole della Provenza

*Immerso nella quiete della campagna,
Mas d'Anez svela un animo sincero
e riporta a una dimensione di casa
e famiglia. Tra muri in pietra a vista,
travi di legno originali e pavimenti
in cotto antico, l'estate è dolce e lenta.*

di **MARZIA NICOLINI** foto **STEFANO SCATÀ**



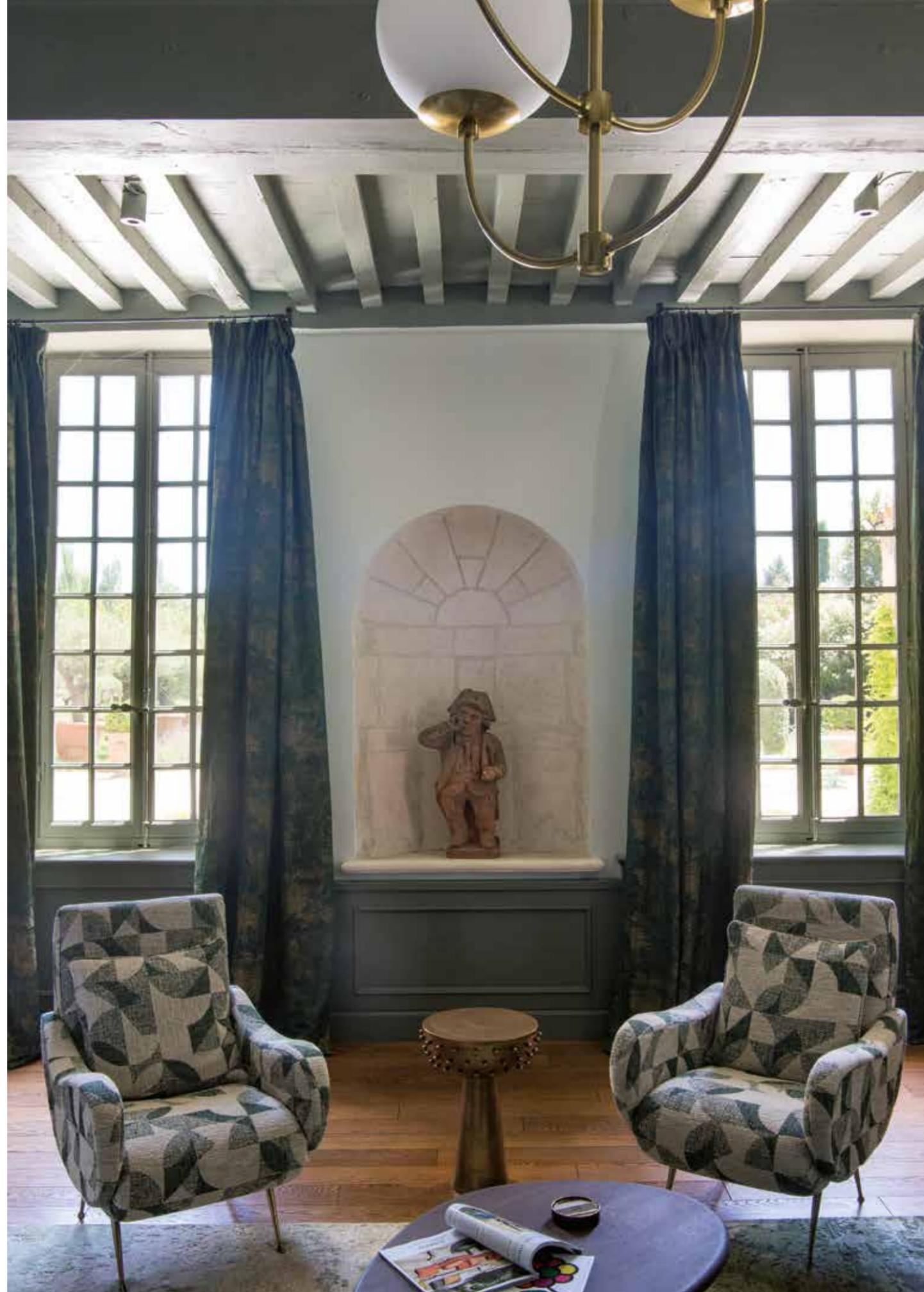


Apochi minuti dalla cittadina di Tarascon, immerso nella luce dorata, Mas d'Anez è un rifugio in pietra solido e discreto, ben più di una semplice villa: una bolla di pace immersa nella natura. Qui il verde e il silenzio regnano sovrani, scanditi dal lento fluire del tempo, in una campagna che sembra ancora custodire i segreti di un'epoca lontana, dove gli ulivi secolari disegnano un paesaggio da dipinto impressionista e i campi coltivati si estendono a perdita d'occhio.

«Amiamo questa parte di Provenza perché è poco toccata dall'uomo e fortunatamente non ancora turistica», racconta Susan Hofherr, proprietaria insieme al marito Wolfgang. «Tutt'attorno ci sono grandi proprietà con secoli di storia, manieri e vaste coltivazioni. Un ambiente autentico e sereno che ci ha conquistati senza via di ritorno».

Ristrutturata con rispetto dell'antico e dell'originale nel corso di tre anni, la dimora – un antico *mas* datato XVII secolo – rappresenta un raro esempio di come passato e presente possano convivere con eleganza e, soprattutto, armonia. Valorizzandosi a vicenda, senza mai pestarsi i piedi. «Dietro ogni angolo della villa si cela una sorpresa, un modo inedito di interpretare la tradizione», spiega Susan, che insieme alla figlia Xenia, gestisce Authentic Provence, azienda specializzata in antiquariato e arredi sofisticati. L'atmosfera della maison è calma, quasi ovattata, con una predominanza di colori tenui come il grigio azzurro del salone (e delle persiane) o il verde salvia della zona biblioteca, dove mobili mid-century si alternano con dipinti del XVIII secolo e maestosi caminetti in marmo.

Nella sala da pranzo si notano le travi in legno antiche (hanno ben 330 anni). D'epoca anche la specchiera ovale di inizio '800. Sedie stile Luigi XV rivestite in jacquard/velour di Nobilis, Parigi. Il tavolo riesce ad accogliere fino a 14 ospiti. Tende Rossini di Nobilis, lampadario in foglia metallica artigianale, firmato Cox London. Le tovaglie sono realizzate in collaborazione con Borgo delle Tovaglie.



Tuttavia, Mas d' Anez va oltre la dimensione estetica e si pone come un invito a vivere e scoprire la Provenza a tutto tondo. «Un perfetto giorno d'estate qui inizia con un espresso bollente al mattino, seguito da una pedalata fino all'Abbazia di Saint-Michel de Frigolet», ci racconta la proprietaria. «Oppure si può scegliere di sostare in piscina, decisamente invitante, con il suo pergolato ombroso e il barbecue sempre pronto a trasformare ogni pranzo in una festa conviviale sotto il cielo azzurro». Nel pomeriggio, tra una partita di tennis e qualche *swing* di golf, non manca mai un giro di *pétanque*, come da tradizione. «La vita qui segue un ritmo semplice, ma anche ricco e stimolante. Non ci si annoia», afferma con un sorriso. «Il tavolo all'aperto è il cuore della casa, è qui che amici e famiglia si ritrovano per condividere momenti autentici». La sera, la magia si accende con infinite candele che illuminano il pergolato. Se tira vento, ci si ritira per cena nella raffinata sala da pranzo, dove la morbida tonalità delle pareti e il pavimento in cotto creano un'atmosfera calda e accogliente. «La cucina è il luogo perfetto per una colazione in relax o per una cena informale, mentre la grande sala da pranzo accoglie cene più formali e si presta a celebrazioni speciali», aggiunge Susan, raccontando l'importanza degli spazi vissuti, più che dei dettagli architettonici immacolati.

Ma la villa si apre anche al mondo esterno: a soli 15 minuti c'è Saint-Rémy-de-Provence, con i suoi mercati del fine settimana, dove si incontrano i sapori freschi e genuini della regione. «Ogni weekend andiamo a curiosare tra le bancarelle o ai mercatini delle pulci, un appuntamento immancabile per respirare la vera vita provenzale». A pochi chilometri dalla villa, Avignone e Arles invita-

Nelle pagine precedenti, la scala che conduce al primo piano con arazzo Gobelin francese del XVIII secolo con scena allegorica e lanterna a soffitto in zinco anticata firmata Lum'art; nell'altra foto, coppia di poltroncine mid-century di Marco Zanuso, rivestite con tessuto Yaruba di Nobilis. Nella foto qui accanto, la piscina all'aperto: misura 20 metri ed è circondata dal verde. Non manca il pergolato con tavolo in legno e postazione barbecue.





In alto a sinistra, camera degli ospiti con due letti singoli, carta da parati di Schumacher. Applique in metallo di Lum'art e lampadario minimal in rattan bianco. Qui a lato, vista dalla Chambre Directoire con letto Impero datato 1810. Una collezione di rilievi murali in gesso decora la parete. Nella foto a destra, la tavola in pietra calcarea apparecchiata nel dehors, organizzato in giardino accanto alla cucina, nel segno della praticità. Sedie da pranzo Hervé Baume, tovagliette outdoor a quadri e tovaglioli a tema flora e fauna creati da Borgo delle Tovaglie.

no a scoprire storia e arte, mentre la Camargue, a meno di un'ora, offre paesaggi selvaggi di saline e fenicotteri rosa. Gli eventi estivi sono un caleidoscopio di concerti e spettacoli, mentre le tradizioni come i mercatini di Natale e le feste dei *Santons* – le statuine del presepe provenzale – affondano radici profonde nel cuore della cultura locale. Un altro tesoro a breve distanza è Château d'Estoublon, con il suo ristorante raffinato e la produzione di olio d'oliva e vini, un luogo che incarna lo spirito elegante e autentico di questa terra. Senza dimenticare le Carrières de Lumières, a Les Baux-de-Provence, dove un'antica cava si trasforma in un teatro digitale di arte immersiva che incanta visitatori da tutto il mondo. Tornando al Mas d' Anez, «il silenzio è la vera ricchezza. Qui puoi immergerti nella natura, ascoltare il canto degli uccelli, farti cullare dal fruscio delle foglie di ulivo, incontrare conigli o persino imbatterti in un pavone selvatico che si aggira fra i viali. È un santuario per l'anima». Gli ospiti della villa si innamorano «dei letti più confortevoli e della biancheria più fine, che acquistiamo personalmente in Portogallo. Quality first», aggiunge Susan, svelando un'innata cura per il dettaglio. «Vorremmo che ogni ospite portasse a casa con sé il ricordo di un'esperienza speciale, condita di bellezza e serenità, e che per questo tornasse presto da noi», conclude la proprietaria, che adora aprire le porte di casa a viaggiatori da tutto il mondo. Affittare per un breve o lungo periodo Mas d'Anez garantisce momenti di intimità e condivisione sotto il cielo stellato della Provenza, tra natura incontaminata e storia. E i ricordi restano nel cuore ed è proprio la nostalgia a far decidere di tornare. A casa, alle radici, alla campagna più vera. —■

foster

